



SOLDATI

Bosco di Courton luglio 1918

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie

Care visitatrici e cari visitatori del sito www.lebellepagine.it,

dedichiamo la copertina dell'edizione autunnale del sito al ricordo doloroso della prima guerra mondiale, definita dall'allora Papa Benedetto XV una "*inutile strage*" e una "*orrenda carneficina che disonora l'uomo*".

In apertura della *homepage* troverete due blocchi o spazi. Il primo dedicato alla "*poesia dal fronte*" che raccoglie una silloge di poesie scritte da **Giuseppe Ungaretti** nei territori di guerra. A seguire una poesia del poeta **Renzo Vidale** (2004) che prende lo spunto da un monumento dedicato a soldati austro-ungarici caduti in guerra. Conclude il blocco un link che contiene una pagina di storia in cui si racconta la sanguinosa battaglia per la conquista di Gorizia, un video e una canzone poco conosciuta perché condanna la guerra: "*O Gorizia tu sei maledetta*", di autore anonimo, probabilmente un soldato.

Il secondo spazio a fianco ha come titolo una celebre affermazione di **don Lorenzo Milani** tratta dalla sua lettera di difesa nel processo intentato dai cappellani militari della Toscana: "*L'obbedienza non è più una virtù*". Esso contiene tutto il carteggio di grande interesse ed è arricchito da una interessante bibliografia sulla prima guerra mondiale.

Offriamo questo contributo alle visitatrici e ai visitatori del sito consapevoli della sua grande attualità perché quello che è avvenuto in un passato ormai lontano, può ancora ripetersi (*Giambattista Vico* già nel Settecento parlava di "*corsi e ricorsi storici*") e nell'Europa di oggi nonché nella nostra Italia si possono cogliere segnali allarmanti.

Crescono i nazionalismi, la xenofobia, lo straniero e il diverso considerati come l'origine di ogni male, la violenza verbale, la violenza fisica gratuita contro persone innocenti, sconosciute e inermi, l'odio per l'avversario politico che si trasforma in nemico da combattere, la bugia come strumento per accaparrare consensi, la banalizzazione dei problemi e la convinzione che chiunque possa essere in grado di accedere a posti di responsabilità politica.

In Germania illo tempore non cominciò con le camere a gas ma con la diffusione dell'odio e con la discriminazione soprattutto contro gli ebrei ma non solo. Dopo vennero le camere a gas favorite dal non sapere o dal non voler sapere dei più e dalla diffusa indifferenza.

Come sempre vi auguriamo una buona navigazione. Cordiali saluti.

Lunedì, 19.11.'2018

Grazia e Giovanni